

DELIBERAZIONE N. 18 DEL 20 GIUGNO 2023

OGGETTO: Ratifica Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 04 del 15.06.2023 avente ad oggetto: "Proposizione di ricorso giurisdizionale amministrativo presso il TAR Sardegna avverso il Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la L.R. 14 settembre 1987, n. 37 avente ad oggetto: *"Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna"*;
- VISTA** la L. R. 3 maggio 1995, n. 11 avente ad oggetto: *"Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna, in materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione"*
- VISTA** la L.R. 15 maggio 1995, n. 14 di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali e ss.mm.;
- VISTA** la L.R. 23 agosto 1995, n. 20 avente ad oggetto: *"Semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale"*;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 avente ad oggetto: *"Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"* e ss. mm. ii;
- VISTA** la L.R. 25 novembre 2014, n. 24 avente ad oggetto: *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione"* e, nello specifico, l'art. 1, comma 2 che introducendo il comma 2 bis all'art. 1 della L.R. 31/1998 (come novellato dall'art. 7, comma 2 L.R. n. 40/2018) dispone: *"L'Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione. Gli enti del sistema Regione sono elencati, in via ricognitiva, nell'all. 1, che è aggiornato con deliberazione della Giunta regionale"*;
- VISTA** la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24 avente ad oggetto: *"Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*;
- VISTA** L.R. 21 giugno 2021, n. 10 avente ad oggetto: *"Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 1 del 1977, alla L.R. n. 26 del 1985, alla L.R. n. 32 del 1988, alla L.R. n. 31 del 1998, alla L.R. n. 7 del 2005, alla L.R. n. 3 del 2009 e alla L.R. n. 2 del 2016"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 11 del 05 febbraio 2020, di conferimento all'Ing. Raffaele Sundas, la funzione di Direttore Generale dell'Ente con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni;
- VISTO** Il Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2022, n. 53 _ prot. 13383 di costituzione, per la durata di tre anni, del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Cagliari con

decorrenza dal 15.07.2022 al 14.07.2025;

PREMESSO

che:

- in data 27.6.2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Ersu di Cagliari e Università degli Studi di Cagliari inerente alla realizzazione del Campus Universitario in viale La Plaia – Area ex SEM – Cagliari, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 93 del 31.7.2014; l'Accordo di Programma prevedeva, tra le altre cose:

a) la realizzazione dei seguenti volumi:

Studentato A1 + servizi culturali didattici e ricreativi 32.694,00 mc
Studentato A2 + servizi culturali didattici e ricreativi 19.638,00 mc
Studentato B + servizi culturali didattici e ricreativi 22.492,00 mc
Palestra 2.411,50 mc
Mensa 6.142,50 mc

Totale volumetria 83.378,00 mc

b) relativamente alle volumetrie dei Silos presenti all'interno del comparto edificatorio e agli spazi circostanti di pertinenza, veniva previsto quanto segue:

- Il Silos Vecchio (13.918 mc) sarà oggetto di una parziale demolizione (5.458 mc) limitatamente ad una superfetazione non soggetta a vincolo culturale, mentre la restante parte sarà oggetto di una manutenzione, ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.lgs. 42/2004, a carico dell'ERSU, nei limiti di quanto stabilito nell'elaborato "*Quadro comparativo del bilancio economico - finanziario tra il Programma Integrato "Edilia" ed il Programma Integrato "Campus Universitario"*", già allegato alla lettera "g".
 - Per il Silos Nuovo si conferma la previsione del Programma Integrato Edilia con la demolizione dello stesso e la sistemazione a verde attrezzato della relativa superficie a carico dell'ERSU.
- in data 26.10.2015 è stata sottoscritta la rettifica parziale del succitato Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Campus Universitario in V.le La Plaia – Area Ex Sem (Cagliari) al fine di correggere alcuni errori materiali presenti nell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Campus Universitario in viale La Plaia - area ex SEM – Cagliari e nei relativi elaborati, e per l'effetto veniva modificata la tabella dei volumi realizzabili nel modo seguente:

Studentato A1 + servizi culturali didattici e ricreativi 36.500,00 mc
Studentato A2 + servizi culturali didattici e ricreativi 17.735,00 mc
Studentato B + servizi culturali didattici e ricreativi 20.589,00 mc
Palestra 2.411,50 mc
Mensa 6.142,50 mc

Totale volumetria 83.378,00 mc

Deliberazione
N. 18/2023

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 2.2.2017 veniva approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma, con i relativi allegati, finalizzato alla realizzazione del "Campus Universitario in viale La Plaia – area ex SEM – Cagliari", sottoscritto, in data 19 gennaio 2017, tra l'Amministrazione Regionale, il Comune di Cagliari, l'Università degli Studi di Cagliari e l'ERSU di Cagliari, resosi necessario, tra le altre cose, al fine di addivenire alla sottoscrizione della Convenzione tra Comune di Cagliari ed Ersu di Cagliari e finalizzata al rilascio del titolo abilitativo;
- in data 17.5.2017 veniva infine sottoscritto tra Comune di Cagliari ed Ersu di Cagliari l'Atto di Convenzione per l'attuazione l'Accordo di Programma tra Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Ersu di Cagliari e Università degli Studi di Cagliari inerente alla realizzazione del Campus Universitario in viale La Plaia – Area ex SEM – Cagliari

RICHIAMATO

che:

- con istanza acquisita al protocollo Ersu col n. 5810 del 1 luglio 2021 veniva inoltrata una proposta di Finanza di Progetto (Project Financing, PF) ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per la Concessione dei lavori di Progettazione, Realizzazione e Gestione del Campus Universitario "Viale La Plaia" a Cagliari, riguardante la progettazione, costruzione e gestione delle opere per la realizzazione del Lotto II della residenza universitaria e dei servizi del complesso universitario di Viale La Plaia (edificio A2 e Edificio B1, Corpo servizi adibito a palestra e mensa) e la contestuale gestione dei fabbricati realizzati con il Lotto 1.
- con Delibera del CdA dell'Ente n. 11 del 2.11.2022 veniva approvato la proposta di Finanza di Progetto concernente l'affidamento della concessione della progettazione definitiva, esecutiva, della costruzione e gestione del Campus Universitario di Viale La Plaia.
- la proposta di Finanza di Progetto di cui trattasi, in coerenza con il sopra richiamato Accordo di Programma 2014, la rettifica 2015 e l'Atto aggiuntivo 2017, prevede, a fronte della prevista demolizione del Silos Nuovo (e ciò al fine di rispettare i volumi urbanistici autorizzati con i predetti provvedimenti), la realizzazione di altri 2 edifici (A2+B) destinati a residenza per un totale di ulteriori 440 posti letto, un fabbricato destinato alla ristorazione/mensa e un locale destinato a palestra;

DATO ATTO

che:

- a norma dell'art.12 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) l'Ente ha presentato, mediante piattaforma, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni Culturali e le Attività per la Regione Sardegna, in via precauzionale, la richiesta di verifica di interesse culturale relativamente all'immobile denominato "Silos Nuovo ed edificio adibito ad uffici" (procedura on-line del 6.12.2022 acquisita con protocollo18340 del 12.12.2022);
- ai fini istruttori, il Segretariato Regionale MIC Sardegna ha inoltrato (prot. 6369-P del 19.12.022) la richiesta dell'Ente alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Deliberazione
N. 18/2023

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna che assume la pratica con protocollo numero 44566-A del 19.12.2022;

- con nota di riscontro indirizzata al Segretariato Regionale del Ministero per i beni Culturali e le Attività (MIC) per la Regione Sardegna, l'interpellata Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna (prot. 0005245 -PI del 22.03.2023) relativamente all'immobile denominato "Silos Nuovo" dichiara di ritenere *"che l'immobile non presenti i requisiti di interesse archeologico previsti dal D. lgs.n.42/2004"*. La medesima nota reca.....omissis....." *la documentazione trasmessa dal richiedente risulti non corretta, pertanto non sia possibile completare il procedimento di verifica"* oltre che ulteriori rilievi di dettaglio;

- preso atto dei contenuti della predetta nota e alla luce delle considerazioni ivi svolte, l'Ente ha proceduto in data 2.05.2023 ad integrare, mediante piattaforma, la documentazione per il completamento dell'iter di verifica dell'interesse culturale secondo le indicazioni dettate dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna di cui alla nota prot. 0005245 -PI del 22.03.2023 che preludeva un esito favorevole per l'Ente;

VISTO il Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023, trasmesso via PEC all'Ente in data 24.5.2023 ed acquisito agli atti in data 6.6.2023 con protocollo numero 4253/2023;

ATTESO che il predetto Decreto n. 40/2023 ha disposto: *"l'immobile denominato Silos Nuovo ed edificio adibito ad uffici è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10, commi 1, e 13 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo"* rinviando per le motivazioni, alla relazione a cura della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna allegata al medesimo Decreto;

ESAMINATA la relazione artistico culturale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna a corredo del Decreto 40/2023 (prot. 0002496 -A del 19.05.2023) che disattende i precedenti orientamenti espressi dalla medesima Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna di cui alla summenzionata nota prot. 0005245 -PI del 22.03.2023);

DATO ATTO che nella succitata relazione storico-artistica il "Silos Nuovo" è qualificato fabbricato di archeologia industriale di interesse architettonico in antitesi con la precedente nota (prot.

0005245 -PI del 22.03.2023) con la quale la medesima Soprintendenza dichiara di ritenere, in relazione al medesimo "Silos Nuovo" *"che l'immobile non presenti i requisiti di interesse archeologico previsti dal D.lgs. n.42/2004"* prefigurando, pertanto, di escludere il vincolo di interesse culturale;

ATTESE altresì le evidenti incongruenze contenute nella relazione finale che qualificano il "Silos Nuovo" parte significativa dello "skyline" consolidato della città di Cagliari e, quindi, soggetto a vincolo di interesse culturale mentre analoghi fabbricati "Silos" sono stati demoliti recentemente, sebbene ubicati in punti strategici e panoramici della città presenti nell'area portuale che fronteggia il cosiddetto "Silos Nuovo" in argomento e pertanto prossimi a quest'ultimo, e aventi una connotazione evidentemente molto più significativa in termini di presenza nello skyline cittadino della zona in questione;

PRESO ATTO che tra le motivazioni recate nella relazione la Soprintendenza definisce il "Silos Nuovo" parte integrante del "Silos Vecchio" di cui ne costituisce un ampliamento in contraddizione con la documentazione fotografica agli atti dell'Ente e trasmessa alla medesima autorità mentre la data di edificazione del fabbricato è fatta risalire all'anno 1953 sulla base di fotografie citate ma non accluse;

ATTESO che la Soprintendenza ha ricompreso fra i fabbricati sottoposti a vincolo oltre al "Silos Nuovo" anche il fabbricato posto in prossimità dell'arco di ingresso al compendio, disgiunto dal corpo di fabbrica del "Silos Nuovo", il quale ha una data di edificazione individuabile intorno al 1963 e pertanto di età inferiore ai 70 anni e di conseguenza non assoggettabile alla procedura di apposizione del vincolo;

DATO ATTO che, a seguito del vincolo apposto sul Silos Nuovo, si determina un pregiudizio e danno derivante dalla impossibilità della prevista demolizione la quale comporterebbe la necessità di prevedere, al fine di rispettare i volumi urbanistici del comparto edificatorio di riferimento, la riduzione di volumi edificatori degli immobili previsti in progetto (edificio A2, edificio B, palestra e Mensa) pari al volume del Silos Nuovo (stimabile in circa 25.000 m³), con riduzione dei posti letto previsti nel progetto del Lotto II dell'ordine di grandezza del 50% di quelli previsti, ossia pari a circa 200 posti letto, oltre alla eliminazione della Palestra e della Mensa;

VISTE le carenti motivazioni riportate nella predetta relazione non sorrette da comprovata e inoppugnabile documentazione fotografica/tecnica e confutate viceversa dalle raccolte fotografiche in possesso dell'Ente;

CONSIDERATO che il vincolo di interesse culturale storico-artistico apposto dal Decreto a gravare sul "Silos Nuovo" si profila pregiudizievole e lesivo degli interessi e legittime aspettative dell'Ente anche sotto il profilo economico-finanziario coinvolgendo l'esecuzione di opere pubbliche programmate, finanziate e progettate in via definitiva nel Lotto II sulla base legittima della demolizione del "Silos Nuovo";

RAVVISATO dall'esame del Decreto e dei motivi esposti in relazione, la sussistenza di fondati documentati e concreti elementi unitamente a motivate ragioni di fatto e di diritto per la

Deliberazione
N. 18/2023

tutela dell'Ente in sede giurisdizionale, e ravvisata l'opportunità di proporre ricorso presso il TAR Sardegna avverso il predetto Decreto 40/2023;

RITENUTO di dover, pertanto, approvare la proposta di proposizione di ricorso giurisdizionale amministrativo in via d'urgenza per l'annullamento, previa valutazione della eventuale sospensiva in sede cautelare del provvedimento impugnato, del Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023;

CONDIVISO il provvedimento del Presidente, attesa l'impossibilità di convocare il Consiglio di Amministrazione con l'indispensabile tempestività;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14,

DELIBERA

- di ratificare il Decreto n. 04 adottato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione il 15 giugno 2023 avente ad oggetto "Proposizione di ricorso giurisdizionale amministrativo presso il TAR Sardegna avverso il Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023".
- di disporre la proposizione del ricorso giurisdizionale amministrativo presso il TAR Sardegna in via d'urgenza per l'annullamento, previa valutazione della eventuale sospensiva in sede cautelare, del Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023;
- di dare mandato al Direttore Generale affinché disponga tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti, connessi e correlati alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 31/1998 e ss. mm. ii. e provvedendo altresì alla trasmissione della stessa a tutti gli attori e soggetti interessati e curandone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente - Provvedimenti Organo Politico".
- di trasmettere la presente alla Regione Autonoma della Sardegna, al Comune di Cagliari, all'Università degli Studi di Cagliari, al fine di sensibilizzare gli stessi affinché valutino l'affiancamento a questo Ente nell'azione di opposizione al TAR Sardegna in argomento.

Copia della deliberazione è trasmessa al Direttore di Servizio.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas
(documento firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Ghiani
(documento firmato digitalmente)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: *Ratifica Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 04 del 15.06.2023 avente ad oggetto: "Proposizione di ricorso giurisdizionale amministrativo presso il TAR Sardegna avverso il Decreto del Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna (COREPACU) 40 del 25 maggio 2023"*;

VISTI tutti gli atti istruttori,

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

II DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas
(documento firmato digitalmente)